
TORNATA DEL 19 GENNAIO 1859

- 2 -

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE CESARE ALFIERI.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Omaggi — Risultato della votazione per la nomina delle Commissioni permanenti di finanza e di contabilità interna — Relazioni sui titoli d'ammissione dei senatori duca di Galliera ed avvocato Cadorna — Approvazione delle conclusioni degli uffizi per l'ammissione dei medesimi — Giuramento del senatore duca di Galliera — Votazione per la nomina dei Commissari presso la Cassa ecclesiastica e quella dei depositi e prestiti — Presentazione di sei progetti di legge — Lettura ed approvazione del progetto di risposta al discorso della Corona — Estrazione a sorte della Deputazione per la presentazione del medesimo a S. M. — Costituzione degli uffizi.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 pom.

MARIONI, segretario, legge il verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Do conoscenza al Senato dei seguenti tre omaggi:

Dal ministro della guerra, cento copie del resoconto generale sulla leva del 1857;

Dal signor Massimo Turina, sessanta esemplari d'un suo studio sull'imposta sulla rendita;

Dall'intendente generale di San Remo di due esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale dell'ultima scorsa Sessione.

GIURIO, segretario, dà lettura del seguente sunto di petizioni:

2694. I facchini da grano nel porto di Genova rassegnano motivate istanze onde ottenere che nel progetto di legge sull'abolizione delle corporazioni privilegiate di lavoratori vengano parificati ai facchini di dogana.

2695. Gli abitanti di Hameau d'Urine, comune di Biot, provincia del Chiablais, ricorrono nuovamente onde non venir segregati dal comune cui appartengono, siccome porterebbe il disposto della legge sulla erezione di nuovi comuni.

PRESIDENTE. Debbo annunciare al Senato che nella votazione fattasi nella precedente adunanza, per la nomina delle Commissioni permanenti di finanza e di contabilità interna, ottennero maggiori voti:

Per la Commissione permanente di finanza, i signori senatori:

| | |
|-------------------------------|----|
| DES AMBROIS che ne ebbe . . . | 38 |
| DI POLLONE | 35 |
| REGIS | 35 |
| COLLA | 34 |
| MARIONI | 34 |
| DABORMIDA | 31 |
| CAGNONE | 30 |
| GIULIO | 29 |
| CACCIA | 28 |
| QUARELLI | 27 |
| NIGRA | 21 |

E per formare la Commissione di contabilità interna, i signori senatori:

| | |
|----------------------------|----|
| DI CASTAGNETTO che ne ebbe | 38 |
| COLLA | 31 |
| DEGARDENAS | 30 |
| COTTA | 30 |
| MARIONI | 29 |
| REGIS | 29 |
| SAN MARTINO | 29 |

Sicchè le due Commissioni troverebbonsi fin dalla prima votazione compiute e composte dei senatori di cui ho dato il nome.

VERIFICA DI POTERI.

PRESIDENTE. Avendo i signori avvocato Cadorna e duca di Galliera presentato i titoli all'appoggio della loro nomina a senatori del regno, e gli uffici avendo destinato a relatori sulla validità dei medesimi i senatori Di Montezemolo e Di San Martino, io pregherei questi, se la loro relazione è in pronto, a volerne dar conoscenza al Senato.

DI MONTEZEMOLO, relatore. Ho l'onore di annunciare al Senato, che essendo stati trasmessi al 1° ufficio i documenti relativi alla nomina a senatore del marchese Deferraris duca di Galliera, fatta con decreto collettivo del 18 novembre 1858, risultò dal loro esame concorrere nel medesimo unitamente alle condizioni generali di eligibilità i requisiti per cui può venir compreso nella categoria segnata dall'articolo 33, § 21, dello Statuto. In conseguenza il 1° ufficio mi ha incaricato di proporre la validazione della sua nomina al Senato.

PRESIDENTE. Porrò ai voti le conclusioni dell'ufficio. (Sono approvate.)

DI SAN MARTINO, relatore. L'ufficio 2° presi ad esame i titoli che giustificano la nomina a senatore del

regno dell'avvocato Carlo Cadorna, ha riconosciuto che concorrono nel medesimo vari dei requisiti previsti nell'articolo 33 dello Statuto.

Fu esso ministro segretario di Stato nel 1848.

Fu presidente della Camera elettiva.

Fu eletto deputato in più di tre legislature, ed ebbe più di sei anni d'esercizio delle funzioni di deputato.

Oltrepassa infine i quarant'anni di età.

L'ufficio 2° quindi per organo mio vi propone di dichiarare valida la nomina dell'onorevole avvocato Carlo Cadorna a senatore del regno.

PRESIDENTE. Interpellerò il Senato se intende di approvare le conclusioni dell'ufficio.

(Sono approvate.)

Essendo presente negli uffizi il senatore duca di Galliera pregherei i signori senatori Di Pollone e Cagnone a volerlo introdurre nell'aula senatoria per prestare il giuramento.

(Introdotta il duca di Galliera il presidente dà lettura della solita formula di giuramento che viene dal medesimo prestato.)

Do atto al duca di Galliera del prestato giuramento, e lo dichiaro ammesso alle funzioni di senatore.

Il Senato dovrebbe ora procedere alla nomina che annualmente si fa dei commissari alla Cassa ecclesiastica ed a quella dei depositi e prestiti. Nella scorsa Sessione venivano nominati, per la Cassa ecclesiastica, i senatori Des Ambrois, Mameli e Massa-Saluzzo; per quella dei depositi e prestiti i senatori Cotta, Nigra e Regis.

Prego i signori senatori di voler preparare le loro schede perchè possano essere raccolte nel corso della seduta.

PRESENTAZIONE DI SEI PROGETTI DI LEGGE:

- 1° TASSA DI EMOLUMENTO; 2° CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI; 3° CORSO DELLA STURA; 4° ARSENALE AL VARIGNANO E DIPESA DI GENOVA; 5° SANITÀ MARITTIMA; 6° CODICE PENALE MILITARE.

LANZA, ministro di finanze. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

LANZA, ministro di finanze. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge che vennero già votati dall'altra parte del Parlamento:

1° Modificazioni alla legge sulla tassa di emolumento. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 197.)

2° Modificazioni all'articolo 8 della legge 30 giugno 1857 sulla Cassa dei depositi e prestiti. (Vedi volume *Documenti*, pag. 54.)

3° Riordinamento del corso del torrente Stura nella provincia di Torino. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 53.)

4° (Anche a nome del mio collega il ministro di guerra e marina) Sospensione del trasferimento del-

l'arsenale marittimo al Varignano, e miglioramento della difesa di mare a Genova. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 51.)

LA MARMORA, *ministro di guerra e marina*. Ho l'onore di presentare al Senato, in qualità di ministro di marina, un progetto di legge relativo alla sanità marittima. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 366.)

Ho poi l'onore, come ministro della guerra, di presentare il progetto di Codice penale militare per la quarta volta, sperando che questa volta possa essere discusso ed approvato. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 374.)

PRESIDENTE. Do atto ai signori ministri di finanze, e della guerra e marina dei progetti presentati e di cui fu or ora annunziato il titolo. Essi saranno trasmessi agli uffici.

LETTURA ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RISPOSTA AL DISCORSO DELLA CORONA.

PRESIDENTE. In adempimento del mandato di fiducia, conferito all'ufficio di presidenza nell'ultima adunanza, esso ha l'onore di presentare e sottomettere all'approvazione del Senato medesimo un progetto di risposta al discorso della Corona, del tenore seguente:

« **Staz!** — Sorgono nella vita dei popoli tali solenni congiunture, che comandano di stringere colla prudenza il freno ai desiderii; di confermare con la concordia l'energia della volontà.

« Nel richiamarci all'opera delle civili riforme, alla cura delle desiderate economie, la M. V. scorge in un turbato orizzonte indizii di complicazioni e forse di pericoli non molto lontani. Ferma nel rispetto dei trattati, quanto sollecita delle sorti italiane, Ella c'incuora a sperare dalla Divina Provvidenza il rimedio di non meritati dolori.

« Il Senato del regno fedele al suo mandato apporterà al Governo di V. M. il leale concorso dei suoi studii e della sua esperienza pel miglioramento delle leggi e della interna condizione dello Stato, fatta in alcune parti meno lieta dalla scarsezza di qualche ricolta, e dagli effetti di una lunga crisi commerciale.

« Intenti a cooperare con Voi per riparare ai mali passati, per provvedere alla prosperità dell'avvenire, noi comprenderem sempre in un solo affetto, in un solo voto, in una sola speranza, la gloria di V. M., l'onore della sua Corona, la libertà, la grandezza e la felicità della patria. »

Se da nessuno è domandata la parola io porrò ai voti l'approvazione del progetto d'indirizzo di cui ho dato lettura.

(Il Senato approva.)

Ora si farà l'appello nominale per raccogliere i voti dei signori senatori per la nomina dei commissari alla Cassa ecclesiastica ed a quella dei depositi e prestiti.

SESSIONE 1859 — SENATO DEL REGNO — Discussioni. 2

GIULIO, *segretario*, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Essendosi approvato il progetto di risposta al discorso della Corona, debbesi far l'estrazione a sorte della deputazione che dovrà presentarlo a S. M.

Siccome però spetta al Senato il determinare il numero dei componenti tale deputazione, io gli domanderò se intenda che sia sempre di sette come pel passato.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Si procede al sorteggio.

Vengono estratti i signori senatori: Ricci, Cibrario, Maestri, Quarelli, Castagneto, Ambrosetti, Tornielli.

Supplenti i signori senatori: Caccia e Stara.

Nello stesso tempo faccio conoscere al Senato che l'ufficio della Presidenza ricevette dai signori senatori De Cardenas ed Albini lettere colle quali scusano la loro assenza dalle sedute del Senato, per incomodità.

I signori senatori componenti la deputazione saranno invitati a domicilio pel giorno in cui dovranno presentare a Sua Maestà l'indirizzo.

Estraggo ora a sorte i nomi degli scrutatori per lo squittinio relativo alla nomina dei due commissarii per le due Casse.

In ordine alla nomina dei commissarii per la Cassa ecclesiastica sarebbero scrutatori i signori senatori Marioni, Balbi-Piovera e Cibrario.

Per l'altro squittinio relativo ai commissarii per la Cassa dei depositi e prestiti i signori senatori Maestri, Mameli e Pallavicino-Mossi.

COSTITUZIONE DEGLI UFFICI.

PRESIDENTE. Darò ora conoscenza al Senato del modo con cui rimangono costituiti gli uffici.

UFFICIO I.

Presidente Des Ambrois — *Vice-presidente* Cagnone — *Segretario* Montezemolo.

UFFICIO II.

Presidente Cibrario — *Vice-presidente* Di San Marzano — *Segretario* Malaspina.

UFFICIO III.

Presidente Sclopis — *Vice-presidente* Della Marmora — *Segretario* Farina.

UFFICIO IV.

Presidente Marioni — *Vice-presidente* Caccia — *Segretario* Jacquemoud.

UFFICIO V.

Presidente Lazzari — *Vice-presidente* Rogis — *Segretario* Giulio.

COMMISSIONE BIMESTRALE PER LE PETIZIONI.

Ufficio I. . . . Pallavicino-Mossi.
— II. . . . Mameli.
— III. . . . Sauli Ludovico.
— IV. . . . Di Castagnetto.
— V. . . . Regis.

PRESIDENTE. Nulla più rimanendo all'ordine del giorno, io sciolgo l'adunanza, ed il Senato è convocato negli uffici per esaminare i progetti di legge presentati oggi dai signori ministri di finanze e di guerra, fra i quali ve ne ha uno che è di qualche premura, sebbene non ne sia stata domandata l'urgenza, ed è perciò particolarmente raccomandato alla diligenza degli uffici.

La seduta è levata alle ore 4.